

Partite truccate: anche un noto arbitro coinvolto nel giro delle scommesse clandestine

«Verità di Montesi» ascoltata dai magistrati

L'interrogatorio come testimone del centrocampista laziale è avvenuto improvvisamente ieri pomeriggio nella clinica Paideia - Maurizio ha ammesso di avere ricevuto un'offerta di 6 milioni per perdere con il Milan, oppure ha continuato a negare ogni illecito, come ha fatto con De Biase?

ROMA - E' scattata l'indagine della Procura romana sulle scommesse clandestine. Ieri pomeriggio i sostituti procuratori Roselli, Manzù, e Manzù, che collaborano con il Procuratore capo aggiunto, dott. Bracci, si sono improvvisamente presentati alla clinica Paideia per interrogare Maurizio Montesi, che è uno dei testimoni chiave di tutta la vicenda ed è proprio nella veste di testimone che il giocatore è stato ascoltato. La sorpresa è stata grossa per tutti i presenti compresi i numerosi giornalisti che si erano radunati in mattinata. Aveva dato appuntamento per il primo pomeriggio per avere il tempo di consultarsi con il suo avvocato. Nessuno, infatti, si attendeva che l'avvio dell'indagine fosse così rapido e partisse proprio dai giocatori bianconeri. Maurizio all'arrivo dei due magistrati era da pochi minuti a colloquio con il suo legale, l'avv. Silvio Suster, per stabilire una linea d'azione da tenere nei confronti del giornale «La Repubblica», reo «di dettare ai giocatori di aver pubblicato un'intervista, non rispondente al colloquio da lui avuto con il suo interlocutore e successivamente la registrazione della lettura dell'intervista estratta da una «conversazione» e contestata dal giocatore.



MAURIZIO MONTESI

Al termine della lunga deposizione Montesi appariva esaurito ma, nello stesso tempo, sereno, come se si fosse liberato dentro di una cosa troppo grande per lui. «Non è la serenità di chi ha spulato il rospo», ha tenuto a sottolineare l'avvocato Suster - «è soltanto la serenità di chi ha detto tutta la verità». Breve il colloquio con il giocatore. Cosa le hanno chiesto? Ha confermato ai magistrati le stesse cose dette a De Biase? «Ho parlato di molte cose e quello che ho detto non posso dirlo. Ho già tanti segreti e non voglio cercarmene altri». Come si sente ora, più tranquillo, più leggero? «In senso soltanto molto stanco. Questa notte non ho chiuso occhio; la gamba mi ha fatto molto male e non vedo l'ora di fare una lunga dormita. Comunque mi posso assicurare che sono leggero ora, come lo ero prima. Sull'argomento non avevo nessun peso». Ad un certo punto i magistrati gli hanno lasciato solo con il suo avvocato. Avevi forse bisogno di qualche consiglio? «Ero soltanto molto stan-

L'arbitro avrebbe scommesso due milioni su una partita da lui diretta e ne avrebbe incassati otto - Prende sempre più consistenza la possibilità che salga il numero dei calciatori coinvolti (si insiste su 5 juventini e 1 giallorosso) - Tre boss si spartirebbero il mercato delle scommesse

ROMA - Adesso cominciano a venir fuori particolari a dir poco clamorosi ed inopinatamente, sarà difficile ipotizzare quale strada potrà prendere l'inchiesta penale. Il dott. Bracci alla fine di questo scorcio di indagine e metterebbe la sentenza: prosciolgimento o incriminazione. In questo secondo caso, i nomi dei giocatori coinvolti sono: il calciatore di Palazzo di Giustizia corrompo solamente il l'arbitro. Si dice tuttavia che di recente questo arbitro, presso gli allibratori clandestini, avrebbe scommesso due milioni sul risultato di una partita da lui diretta. Si dice ancora che il lunedì successivo di milioni ne avrebbe ritirati ovviamente molti di più, cioè otto. Chi è questo «arbitro» della domenica? Si potrebbe aggiungere che delle scommesse sono aperte. Si sicuramente a Roma ci sono bookmakers che probabilmente avrebbero fatto questo affare, ma ci sarebbe da accertare l'arbitro. Puor dagli scherzi, lo scandalo delle partite truccate, a questo punto è da considerarsi un fatto di fatto. C'è chi dice che vi sarebbe coinvolto anche un presidente di società di B e chi assicura che ben presto il numero dei calciatori coinvolti è destinato a salire, che presto verranno fuori i nomi di cinque juventini e un giallorosso. Per ora, di certo, ci sono solamente i ventinove biglietti, firmati da Armando Bracci, procuratore capo aggiunto, che che ieri i carabinieri di mezzogiorno hanno dovuto notificare alle persone avvistate Magherini ha detto ai giornalisti in attesa di aver conosciuto all'arbitro di Roma Massimo Cruciani, presentatosi come un suo scacchiere. Magherini ha assolutamente parlato di scommesse - ha dichiarato Magherini - se lo avessimo fatto immediatamente avrebbe la mia società.

l'inchiesta, si dovrebbero concludere. Prima di allora, salvo clamorose ed inopinate novità, sarà difficile ipotizzare quale strada potrà prendere l'inchiesta penale. Il dott. Bracci alla fine di questo scorcio di indagine e metterebbe la sentenza: prosciolgimento o incriminazione. In questo secondo caso, i nomi dei giocatori coinvolti sono: il calciatore di Palazzo di Giustizia corrompo solamente il l'arbitro. Si dice tuttavia che di recente questo arbitro, presso gli allibratori clandestini, avrebbe scommesso due milioni sul risultato di una partita da lui diretta. Si dice ancora che il lunedì successivo di milioni ne avrebbe ritirati ovviamente molti di più, cioè otto. Chi è questo «arbitro» della domenica? Si potrebbe aggiungere che delle scommesse sono aperte. Si sicuramente a Roma ci sono bookmakers che probabilmente avrebbero fatto questo affare, ma ci sarebbe da accertare l'arbitro. Puor dagli scherzi, lo scandalo delle partite truccate, a questo punto è da considerarsi un fatto di fatto. C'è chi dice che vi sarebbe coinvolto anche un presidente di società di B e chi assicura che ben presto il numero dei calciatori coinvolti è destinato a salire, che presto verranno fuori i nomi di cinque juventini e un giallorosso. Per ora, di certo, ci sono solamente i ventinove biglietti, firmati da Armando Bracci, procuratore capo aggiunto, che che ieri i carabinieri di mezzogiorno hanno dovuto notificare alle persone avvistate Magherini ha detto ai giornalisti in attesa di aver conosciuto all'arbitro di Roma Massimo Cruciani, presentatosi come un suo scacchiere. Magherini ha assolutamente parlato di scommesse - ha dichiarato Magherini - se lo avessimo fatto immediatamente avrebbe la mia società.

prova (se i calciatori, come pare, sono compatti nel l'escludere addebiti nei loro confronti) i reati configurati nell'esposto di Massimo Cruciani, ma sarà altrettanto difficile smentire o allontanare con certezza i sospetti gravissimi che con notizia di particolari sono emersi in questi giorni: ci riferiamo anche alle «rivelazioni» che «Repubblica» ha attribuito a Maurizio Montesi nella famosa intervista e che il calciatore trova molto difficile a smentire. Intanto tutta questa vicenda ha messo a nudo un'altra realtà: quella del gioco clandestino a Roma. La capitale sembrerebbe un'immensa e sommersa bisca. Si fanno anche i nomi dei boss delle scommesse. Sarebbero in tre a spartirsi questo ricco mercato. Le regole sono quelle da sempre sperimentate: tre belle zone di influenza non comunicanti tra loro, perfettamente indipendenti. Il primo sarebbe il figlio di un grosso professionista, un secondo detto «l'architetto» con un negozio di calzature e un quarto generale in Valle. L'organizzazione disporrebbe di una articolatissima struttura in grado di raccogliere scommesse su tutto. E naturalmente le quote più rilevanti di questo mercato spetterebbero al totocalcio clandestino. Ogni domenica si raccolgono pare, puntate dal 2 al 3 miliardi di lire. Un bel giro di soldi, non c'è dubbio. Bisognerebbe vedere se questo movimento di già di per sé illegale abbia dato il loro contributo con tutto quello che comporta anche il cinesco della domenica italiana.

Magherini ascoltato a Palermo da Manin Carabba

PALERMO - Ieri mattina è arrivato nel capoluogo siciliano il dottor Manin Carabba, braccio destro di De Biase all'inchiesta del totocalcio. Manin Carabba ha interrogato lungamente il giocatore del Palermo Guido Magherini presso gli uffici della società calcistica. Al termine dell'interrogatorio Magherini ha detto ai giornalisti in attesa di aver conosciuto all'arbitro di Roma Massimo Cruciani, presentatosi come un suo scacchiere. Magherini ha assolutamente parlato di scommesse - ha dichiarato Magherini - se lo avessimo fatto immediatamente avrebbe la mia società.

Mauro Montali

Mauro Montali è stato ascoltato dai magistrati. Ha ammesso di avere ricevuto un'offerta di 6 milioni per perdere con il Milan, oppure ha continuato a negare ogni illecito, come ha fatto con De Biase?

Per i quarti di finale della Coppa delle Coppe a Fiume Una Juve troppo cauta si accontenta dello 0-0

Una Juve troppo cauta si accontenta dello 0-0

Il Rijeka è apparso ben poca cosa - Grandi occasioni fallite da Brio e da Prandelli - Il ritorno si giocherà a Torino il 19 prossimo

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cabrin, Furlino, Brio, Sura; Cuccureddu, Tardelli, Bettega, Prandelli, Marocchio (12 Baratella, 13 Morini, 14 Verza, 15 Fanna, 16 Virgili).

I risultati delle coppe

COPPA DEI CAMPIONI Celtic Glasgow-Real Madrid 2-0; Amburgo-Hajduk Spalato 1-0; Dinamo Berlino-Nottigham Forest 1-0; Strassburgo-Ajax 0-0. COPPA DELLE COPPE Nantes-Dinamo Mosca 2-0; Arsenal-Gotenburg 5-1; Barcellona-Valencia 0-1. COPPA UEFA Borussia-St. Etienne 4-1; Stoccarda-Lokomotiv Sofia 3-1; Kaiserslautern-Bayern 1-0; Eintracht-Zabrovjka Brno 4-1.

Solo una multa per i fattacci del «Sardegna»

MILANO - La commissione disciplinare dell'UCIP è stata di merito. In merito al fatto che il quotidiano «Sardegna» aveva pubblicato un articolo di cronaca sportiva con un errore di stampa, l'arbitro sportivo (Morandi, Casale, Mario Fracasso, Santimaria, Borgognoni, Loro, Favero e Menovani) che è stato indagato e sanzionato con una multa di 600 mila lire e i corridori di 150 mila lire ciascuno. Difidati per aver espresso proteste e molestie nei confronti del direttore sportivo Zandegù (Hoonved).

Ternana-Roma: 1-1 in Coppa Italia

Benetti pareggia il gol di De Rosa

La Roma ha sciupato molte occasioni, ha subito, ha riaggiutato la partita allo scadere. Ternana: Mascella, Ratti, Fucini; Andreazza, Codogno, Pedrazzini, Geronzi, Gioiannelli, Pruzzo, Benetti, Ancelotti (da 45' Scaccia, e dall'80' Ugolino), 12 Paolo Conti, 13 Spinali, 14 Roma: Tancredi, Maggiora, De Nadi; Amadio, Pecchini, Santalucia, Biondi, Gioiannelli, Pruzzo, Benetti, Ancelotti (da 45' Scaccia, e dall'80' Ugolino), 12 Paolo Conti, 13 Spinali, 14.

Tensione allentata nell'allenamento a Cerveteri

Cacciatori: «Conosco lo Scala ma dell'assegno non so nulla»

ROMA - La Lazio ha scelto ieri Cerveteri per l'allenamento. Tensione allentata nell'allenamento a Cerveteri. Cacciatori: «Conosco lo Scala ma dell'assegno non so nulla». «Non sapevo neppure che esistesse il ristorante «La lampara»».

L'UISP: Punire tutte le responsabilità

ROMA - Presa di posizione dell'UISP sullo scandalo delle scommesse clandestine. L'UISP ha chiesto che tutte le responsabilità siano punite.

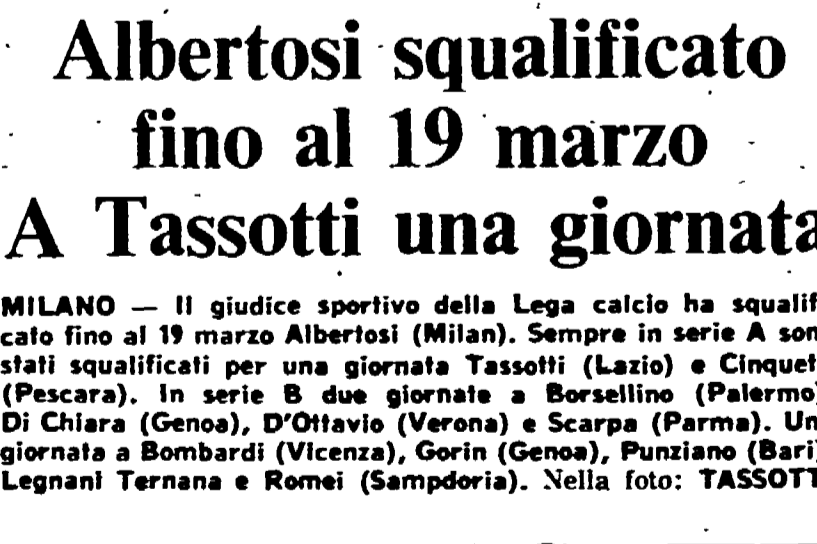


● CACCIATORI

Albertosi squalificato fino al 19 marzo

A Tassotti una giornata

MILANO - Il giudice sportivo della Lega calcio ha squalificato fino al 19 marzo Albertosi (Milan). Sempre in serie A sono stati squalificati per una giornata Tassotti (Lazio) e Ciriacetti (Pescara). In serie B sono stati squalificati Borsellino (Palermo), Di Chiara (Genoa), D'Avanzo (Verona) e Scarpa (Parma). Una giornata a Bombardi (Vicenza), Gorin (Genoa), Punziario (Bari), Legnani Ternana e Romei (Sampdoria). Nella foto: TASSOTTI



Albertosi squalificato fino al 19 marzo

Mentre la Samp va sempre meglio

Ternana e Taranto: giornate storte

Anche il Como paga dazio ad una Sampdoria sempre più brillante. Ternana e Taranto: giornate storte. Anche il Como paga dazio ad una Sampdoria sempre più brillante. Ternana e Taranto: giornate storte.

Savoldi: «Ecco come andò la storia della lettera»

Beppe non ha mai visto di persona Cruciani - I giocatori rossoblu non perdono la calma e mantengono la loro serenità

Dalla nostra redazione BOLOGNA - Ieri sera «gran vertice» al Bologna fra dirigenti e calciatori per definire nei dettagli, dopo vari colloqui con avvocati, la linea di condotta unitaria da tenere sulla vicenda delle giocate clandestine. Con la piazza di Bologna è la società che ha gli elementi ai quali è stato inviato l'avviso di reato. In casa rossoblu si insiste nel respingere decisamente ogni insinuazione, ogni addito. Sulla vicenda interviene nuovamente Beppe Savoldi, uno dei sei chiamati fra l'altro in causa anche da quella lettera inviata, assieme a Pe-

Ieri a Bologna vertice fra società e i sei giocatori indiziati

Massimo Cruciani. Sostiene in proposito Savoldi: «Una lettera di questo tipo, che non ci è mai parsa, non ci debba continuare nell'incertezza. Ci sembra valida da ogni punto di vista». Un Savoldi da tanti anni nel calcio, che ha sperimentato tante situazioni, come reagisce di fronte a un «caso» tanto grave nel quale è stato chiamato personalmente in causa? «Sono totalmente d'accordo con le proposte di Armano Franchi. Si devono stringere i tempi. La scorsa settimana è stato detto che i nomi dei calciatori coinvolti sarebbero stati fatti pub-

Coppe di basket: vincono Emerson e Arrigoni

LEIDEN - L'Emerson ha battuto ieri il Parker Leiden per 89-77 nella partita di andata delle semifinali della Coppa delle Coppe di basket, disputata a Leiden in Olanda. Per le semifinali della Coppa Korac Arrigoni ha superato a Rieti la Jugoslavia di Spalato per 86-75 (48-38) nell'incanto di andata delle semifinali.

Mauro Montali

Mauro Montali è stato ascoltato dai magistrati. Ha ammesso di avere ricevuto un'offerta di 6 milioni per perdere con il Milan, oppure ha continuato a negare ogni illecito, come ha fatto con De Biase?

Franco Vannini

Franco Vannini è stato ascoltato dai magistrati. Ha ammesso di avere ricevuto un'offerta di 6 milioni per perdere con il Milan, oppure ha continuato a negare ogni illecito, come ha fatto con De Biase?